

Siracusa. Il maltempo "intorbidisce" la Fonte Aretusa e danneggia il papiro

Le piogge che negli ultimi giorni hanno battuto con frequenza Siracusa hanno provocato un intorbidimento dell'acqua della Fonte Aretusa. Alghe e fanghiglia hanno fatto mutare la colorazione, solitamente limpida, dello specchio d'acqua. Danneggiati anche alcuni papiri che crescono all'interno. Da verificare anche un eventuale, nuovo otturazione della grata di scambio dove si sono accumulati piccoli detriti.

Carlentini. Un laboratorio artigianale per munizioni scoperto in una casa rurale

I Carabinieri della stazione di Carlentini hanno rinvenuto, all'interno di una abitazione rurale abbandonata un laboratorio artigianale per il confezionamento di munizioni. Nello specifico: 800 grammi di polvere da sparo, 124 ogive calibro 9x21 dal peso complessivo di 800 grammi, 100 innesti per proiettili e 100 bossoli vario calibro.

Il materiale, in ottimo stato di conservazione, è stato sottoposto a sequestro per l'espletamento dei successivi accertamenti tecnici.

Floridia. Shoah e Memoria, al Da Vinci tre giorni di mostre e riflessioni

Da domani a domenica 29 gennaio il liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" si trasforma in una sorta di museo. In occasione della Giornata della Memoria, Per tre giorni, la scuola offrirà la possibilità di ripercorrere le tappe di quel doloroso passato noto con il nome di Shoah.

Mostra aperta venerdì e sabato dalle 10 alle 18 e domenica dalle 10 alle 13. Ragazzi e docenti accompagneranno i visitatori lungo un viaggio nella storia che si snoderà tra le aule del plesso scolastico di contrada Serrantone per quasi due ore.

"Lo straziante ricordo dello sterminio di milioni di innocenti diviene realtà concreta, impregnando le pareti e diffondendosi tra le aule dell'istituto. Le atrocità della Shoah sono ancora vive nella memoria di miliardi di persone", spiegano dall'istituto floridiano i responsabili dell'iniziativa.

Dopo il successo dello scorso anno, i 576 alunni e i docenti del liceo Scientifico di Floridia – diretto da Marcello Pisani – sono pronti a rimettersi in gioco per nuovi momenti di riflessione, teatro, ricostruzioni storiche e mostre tra i corridoi della scuola.

Quattro i percorsi tematici creati: l'infanzia rubata; le parole e i volti della Shoah; la vita prima e dopo i ghetti; arte, musica, cinema e poesia.

Siracusa. Ricordato il giornalista Mario Francese, ucciso dalla mafia 38 anni fa

A 38 anni dalla morte per mano di Cosa Nostra, ricordato a Siracusa il giornalista Mario Francese. Un momento voluto da Assostampa Siracusa e celebrato accanto alla lapide che ricorda il professionista ucciso a Palermo nel giardino di Casina Cuti a lui intitolato dal Comune di Siracusa.

Mario Francese, cronista di giudiziaria del Giornale di Sicilia, fu ucciso da Cosa nostra il 26 gennaio del 1979 sotto la sua abitazione, alla fine di una giornata di lavoro. I processi hanno condannato mandanti ed esecutori materiali dell'agguato e hanno fatto chiarezza sul movente. Francese fu ucciso per le sue inchieste giornalistiche con le quali aveva denunciato gli interessi economici sempre più ramificati nella attività dei corleonesi di Salvatore Riina, come nel caso della costruzione della diga Garcia. Il cronista siracusano fu il primo a descrivere l'organizzazione di Cosa nostra, anticipando circostanze poi accertate nei grandi processi di mafia. Autorità, istituzioni e forze dell'ordine presenti alla commemorazione.

Priolo. Scippatore seriale terrore degli anziani, arrestato un catanese

È ritenuto un secondo componente della gang che in forma più o meno organizzata terrorizzava con scippi gli anziani di

Villasmundo, Augusta, Carlentini e Priolo. Proprio i carabinieri di Priolo hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Angelo Sortino, 45 anni, catanese, nullafacente, pregiudicato, accusato di furto con strappo aggravato in concorso.

Il provvedimento arriva al termine di una complessa ed articolata attività investigativa coordinata dal pubblico ministero Margherita Brianese. Le indagini, avviate per contrastare una sequenza di episodi di furto con strappo avvenuti sempre con modalità simili nei territori di diversi Comuni della provincia e che avevano terrorizzato numerosi anziani vittime degli scippatori seriali, già a maggio scorso avevano consentito di sottoporre a fermo un altro soggetto catanese, Carlo Milici. Suo complice sarebbe stato proprio Sortino.

L'attività d'indagine era iniziata a seguito di due furti con strappo avvenuti a Priolo ai danni di due donne che, come nel più tipico dei casi, venivano avvicinate da due ragazzi a bordo di uno scooter con la scusa di una richiesta di informazioni, per poi subire lo strappo della catenina d'oro che portavano al collo.

Grazie all'analisi del modus operandi dei due soggetti, dallo studio di altri casi simili avvenuti in altri comuni e dalle testimonianze rese dalle vittime, i Carabinieri sono riusciti ad identificare i due scippatori seriali: in un primo momento il Milici che, passeggero del ciclomotore, aveva il ruolo di strappare gli oggetti di valore alle vittime, ed in un secondo momento colui che materialmente conduceva lo scooter usato per gli scippi, ossia Sortino.

Quest'ultimo è stato associato presso la casa circondariale di Piazza Lanza, mentre il Milici sottoposto a fermo a maggio 2016, ha poi patteggiato la pena.

Siracusa. Falso e abuso d'ufficio: tre dipendenti comunali rinviati a giudizio

Il gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, ha rinviato a giudizio l'ex dirigente del settore politiche sociali Rosario Pisana, il responsabile del servizio Graziella Zagarella e il funzionario amministrativo Rita De Caro per falso ideologico e abuso d'ufficio nell'ambito di un'inchiesta relativa a risorse pubbliche destinate all'infanzia.

Secondo la Procura della Repubblica, come scrive l'Ansa, si tratta di determine di liquidazione per prestazioni di lavoro straordinario con falsa attestazione sull'impiego nel cosiddetto "Progetto obiettivo", che avrebbero procurato un ingiusto vantaggio patrimoniale. Quasi 52 mila euro la cifra impegnata per i 22 impiegati che avrebbero intascato dalle 450 euro alle 6 mila euro.

L'indagine prende le mosse da una delle denunce pubbliche della consigliera comunale Simona Princiotta. Le somme sarebbero state "recuperate" dal capitolo destinato ai minori. "Il Comune (parte danneggiata nella vicenda, ndr) non si è ancora costituito parte civile", sottolinea su Facebook proprio Princiotta.

Floridia. Garantire casa a chi non ce l'ha: l'impegno di

Comune e Caritas

Anche a Floridia parte un progetto condiviso Comune-Caritas per iniziative a favore di persone senza fissa dimora e delle famiglie che hanno subito uno sfratto. Sull'esempio della convenzione stipulata a Siracusa, anche la giunta floridiana ha approvato lo schema di massima dell'accordo che sarà sottoscritto a breve.

“L'aumento degli sfratti esecutivi, conseguenza diretta dell'aumento della povertà, sempre più diffusa nel nostro territorio a causa della profonda crisi economica ed occupazionale, ha portato ad un aumento delle richieste di un alloggio popolare da parte delle famiglie floridiane”, spiega il sindaco, Orazio Scalorino.

Con la stipula della convenzione, il Comune di Floridia aderisce al progetto promosso dalla Caritas dal nome “Housing First” (“La Casa prima di tutto”).

“L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di consentire alle famiglie floridiane che hanno ricevuto uno sfratto ed ai soggetti senza fissa dimora di poter avere un supporto necessario ad affrontare il problema della mancanza di un'abitazione dove poter vivere dignitosamente”, come ad esempio un supporto di garanzie economiche con un platfond creato con risorse di Caritas e Comune di Floridia per evitare sfratti o pagare affitti.

Di recente l'amministrazione floridiana ha acquistato degli immobili di via Di Giovanni, in contrada Marchesa, già destinati a sei famiglie.

Siracusa. Igiene Urbana, ritardi e ricorsi: discussione in Consiglio. "Amministrazione vuole andare avanti"

Seduta consiliare dedicata interamente al dibattito sull'appalto del servizio di Igiene urbana. È toccato all'assessore Pietro Coppa ripercorrere le tappe dell'iter amministrativo dell'appalto e degli ultimi ricorsi al Tar che hanno complicato il percorso verso il nuovo servizio. Vicende che "hanno determinato un ritardo che comunque non ci ha impedito di aggiudicare l'appalto in maniera definitiva a fine dicembre", ha detto Coppa. "La proroga tecnica ad Igm scade il 28 febbraio ed il Tar ci ha imposto di evitarne altre: andremo quindi all'affidamento all'aggiudicataria". Questa, in sintesi, la comunicazione dell'amministrazione sulla quale si è poi aperto il dibattito d'aula.

Per Salvatore Castagnino "l'aggiudicazione della gara, in attesa della decisione sul merito prevista il 20 aprile, potrebbe creare un danno erariale qualora il Tar dovesse dare un giudizio favorevole alla ricorrente. L'Ente – ha aggiunto – sarebbe costretto ad un risarcimento milionario che di fatto creerebbe un altro pesante debito fuori bilancio". Castagnino ha poi chiesto la trasmissione degli atti procedurali alla Procura della Corte dei Conti.

Francesco Zappalà, invece, ha parlato di "argomento non di competenza del Consiglio. Sarebbe stato meglio aspettare la decisione di aprile, senza dimenticare al contempo la sorte dei dipendenti coinvolti". Sono quindi intervenuti i consiglieri Giuseppe Assenza, che si è detto "stupito, vista la complessità giuridica dell'intera vicenda, della mancanza

di un parere dell'ufficio legale dell'Ente"; Gaetano Firenze, per il quale "si corre il serio rischio di un'altra Open Land senza che il Consiglio sia stato messo in condizione di dare un contributo"; Elio Di Lorenzo ha attaccato su di "un'aggiudicazione definitiva, 40 giorni prima della sentenza del Tar, dimostra l'incapacità di questa amministrazione a gestire problematiche importanti, esponendo l'Ente al rischio di un risarcimento milionario"; Cetty Vinci, che lamentando al pari del collega Firenze, la mancata comunicazione ai consiglieri degli atti trasmessi al presidente, si è detta "preoccupata dai rischi derivanti da una decisione che a questo punto appare obbligata"; Alfredo Foti, che ricordando la mancata acquisizione del parere legale dell'Avvocatura, ha invitato l'amministrazione "a procedere con cautela e prudenza nell'iter procedurale"; Carmen Castelluccio, che ha dato atto all'Amministrazione "di aver fatto una gara che finalmente farà uscire dal regime delle proroghe, che assicurerà servizi più efficienti alla città e che salvaguarderà i livelli occupazionali"; Salvo Sorbello ha parlato invece di "amministrazione incapace e presuntuosa, che continua a mortificare il ruolo del Consiglio"; Giuseppe Rabbito è tornato a chiedere le motivazioni dell'assenza del parere dell'Avvocatura comunale, mentre Fortunato Minimo ha plaudito al "Decisionismo dell'Amministrazione".

Conclusioni affidate ancora a Coppa: "L'aggiudicazione definitiva era un atto dovuto. Come l'affidamento all'aggiudicatario, visto che non si può più andare in proroga affidando il servizio ad un soggetto che non ha vinto la gara"; e al dirigente del settore, anche Rup del procedimento, Vincenzo Migliore: "Iter procedurale corretto. È chiaro che ci troviamo in presenza di un appalto importante e non si può impedire alle ditte non aggiudicatarie di avvalersi di tutti gli strumenti a loro disposizione. Allo stato del procedimento, ormai definito, e alla luce delle indicazioni fornite dall'Anac e confermate dalla recente sentenza del Tar di Catania sull'impossibilità di ricorrere ad ulteriori ordinanze di proroga non si poteva assumere determinazione

diversa”.

Consiglio in aula di nuovo stasera alle 18.30. Provvedimenti in materia urbanistica e privatizzazione del servizio dei parcheggi gli argomenti di maggiore rilievo.

Noto. Esondazione del Tellaro, oltre 1 milione di euro di danni. Gennuso: "chi paga?"

“L’esonazione del fiume Tellaro, nel territorio di Noto, è il frutto del pressapochismo generale degli organi competenti al controllo. Ci sono danni incalcolabili per alcune aziende agricole. Chi dovrà pagare questo conto?”. Se lo domanda con rabbia il deputato del Gruppo Pid – Grande Sud, Pippo Gennuso. “Qualcuno aveva l’obbligo di controllare il livello dell’acqua e le condizioni del fiume stesso. Non so se toccava alla Forestale, se c’è mai stata una segnalazione degli ambientalisti alla Regione o all’amministrazione comunale, al Territorio e Ambiente, se doveva essere cura del Comune di Noto o della Forestale. Un fatto è certo: l’esonazione del Tellaro ha messo in ginocchio la produzione agricola della zona, colpendo come sempre aziende e lavoratori. Una in particolare si è vista portare via tutti i tunnel per la produzione in serra, trascinati dall’acqua. Si parla di danni per un milione di euro, tra prodotto e infrastrutture. Qualcuno – aggiunge Gennuso – dovrà pagare il conto per un fatto di negligenza. E’ normale aspettarsi un fatto del genere se non c’è manutenzione o controllo. Anche questa vicenda rientra nella politica miope del governo siciliano, incapace

di difendere il proprio territorio”.

Floridia. E' il carabiniere scelto Antonino l'angelo che ha salvato un bimbo di 2 anni

La notizia del piccolo floridiano soccorso e con ogni probabilità salvato da un carabiniere libero dal servizio è stata una delle più lette e condivise delle ultime ore.

Un interesse giustificato dal tema e dalla tenera età del protagonista che, nel frattempo, è anche stato dimesso dall'ospedale di Siracusa, dove era stato ricoverato dopo l'intervento del militare.

Lui è Antonino Giuffrida, in servizio presso la stazione di Ferla. Accompagnato dal capitano Rossella Capuano, a capo della Compagnia di Augusta, ha raccontato su FM Italia ed FM Italia quella particolare esperienza che gli è valso l'appellativo di “angelo in divisa”: così ha detto la mamma del bimbo.